

Cari amici di Erio, cari colleghi,

assieme a Gino Favero e Fabio Maccheroni, vi do il benvenuto alla V edizione di T.D., Tributo al Duca.

Nella prima edizione che si è tenuta in Bocconi 4 anni fa, ci siamo salutati dicendo che ci saremmo rivisti a Parma nel 2020. Ci è voluto un po' più di tempo, ma ci siamo riusciti.

Per questa iniziativa abbiamo avuto la collaborazione dei nostri colleghi matematici Annamaria Olivieri, Simona Sanfelici e Alessandro Calvia, l'appoggio e il finanziamento del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali e dell'Ateneo di Parma e il sostegno di 'consiglieri' e di instancabili procacciatori di amici di vecchia data di Erio Castagnoli (in particolare, Lorenzo Peccati, Marco LiCalzi e la mitica Maria Domenica Cobianchi, la segretaria storica dell'Istituto di Matematica "Eugenio Levi" dell'Università di Parma): rivolgo a tutti un grande e sentito ringraziamento.

Il titolo dell'edizione di TD di quest'anno è «Ragione e Sentimento».

Incontreremo la *Ragione, ça va sans dire*, nelle comunicazioni scientifiche di oggi pomeriggio che saranno introdotte da Gino Favero.

*Sentimento* è il titolo di questa mattinata e nasce dal fatto che, dopo la prima edizione, alcuni colleghi e amici ci hanno comunicato l'esigenza di parlare di Castagnoli. Mi calo quindi nei panni di Marianne Dashwood del celebre romanzo e introduco i lavori.

Nel 2019, Erio Castagnoli ci ha spiazzato ancora una volta e se ne è andato improvvisamente.

Ora forse è arrivato il momento di ricordare, affettuosamente e senza retorica. Ad alcuni di noi, Castagnoli manca tantissimo. Per il suo incredibile senso della scienza, ma, forse, soprattutto per la sua statura umana e intellettuale.

Il 2 luglio Erio avrebbe compiuto 80 anni. L'idea iniziale di TD era di vederci attorno al 2 luglio, ma temevamo i 40 gradi del 2 luglio dell'anno scorso. Così ci vediamo oggi, ma, simbolicamente, oggi è il due luglio. E celebriamo gli ottant'anni di Erio Castagnoli.

Concludo con una citazione, *mutatis mutandis*, dello scrittore svizzero Joël Dicker, augurando a tutti i giovani ricercatori del mondo di poter avere un giorno un Maestro eccezionale come Erio Castagnoli.

Paolo Nodest